

Siglato il Patto etico, un passo avanti verso la redditività della filiera

In una regione come la Puglia, che con oltre 90mila ettari coltivati a ortaggi e circa 80mila a frutta occupa il primo e il secondo posto a livello nazionale, è di fondamentale importanza assicurare la giusta redditività a tutti gli anelli della filiera e, in particolare, riconoscere ai produttori agricoli un prezzo base che non sia inferiore ai costi di produzione". Lo sottolinea il presidente della Copagri Puglia **Michele Palermo**, a margine della sigla del Protocollo d'intesa per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera ortofrutticola pugliese, firmato in Regione alla presenza del presidente **Michele Emiliano** e dell'assessore regionale all'agricoltura **Donato Pentassuglia**.

"Con il riconoscimento all'agricoltore di un prezzo non inferiore ai costi di produzione, infatti, principio cardine di questa intesa per il quale la Copagri si è sempre spesa e battuta, si fa finalmente un primo e concreto passo avanti per il giusto riconoscimento del valore del lavoro agricolo, fortemente penalizzato dalle oscillazioni e dalle crisi di mercato, nonché da altre problematiche di carattere incidentale", prosegue Palermo, evidenziando che la Puglia ha una produzione ortofrutticola annua pari a 2,8 milioni di tonnellate di ortaggi e 1,1 milioni di tonnellate di frutta, per un valore complessivo che sfiora i 2 miliardi di euro.

Il protocollo d'intesa siglato con le varie organizzazioni di categoria è finalizzato a garantire un rapporto equilibrato tra tutti gli operatori della filiera ortofrutticola regionale, assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera stessa, condividendo il principio etico che il mercato

riconosca prezzi-base non inferiori ai costi di produzione, prendendo in considerazione parametri oggettivi elaborati da enti, quali ad esempio l'ISMEA, Università e riconosciuti Centri di ricerca. Come ulteriore obiettivo l'accordo siglato intende promuovere e valorizzare l'efficienza e la competitività dell'intera filiera ortofrutticola regionale, riconoscendo la qualità del prodotto. Gli operatori della Grande Distribuzione Organizzata si impegnano a loro volta a garantire un prezzo equo alla produzione e ai consumatori oltre che accrescere le opportunità per il rafforzamento della presenza degli stessi prodotti anche nei punti vendita

extra regionali, compresi quelli nei Paesi dell'Ue e extra Unione europea.

"Riconoscere la qualità dei prodotti ortofrutticoli pugliesi, e soprattutto impegnare la grande distribuzione a rafforzarne la presenza nella rete di commercializzazione anche all'estero garante prezzi equi alla produzione e ai consumatori - osserva Palermo - costituiscono impegni di fondamentale importanza, che devono trovare ora concreta applicazione affinché questo accordo non rimanga solo sulla carta. La Copagri è pronta sin da subito a fare la sua parte nell'attuazione degli impegni fra le imprese associate, promuovendo le necessarie ulteriori forme di aggregazione degli operatori agricoli per rispondere alle esigenze dei mercati e della grande distribuzione, ma continua a ritenere di primaria importanza il ruolo di coordinamento, impulso e controllo in capo alla Regione Puglia, considerandolo insostituibile per vigilare sugli accordi di filiera, potenziare i controlli sulle pratiche sleali e soprattutto sostenere la competitività delle imprese agricole".

La filiera ortofrutticola pugliese ha un valore di circa 2 miliardi, la GDO si impegna a rafforzare la rete commerciale all'estero



L'accordo sottoscritto con Emiliano e Pentassuglia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

